

Verbale della Conferenza degli Enti della Provincia di Rimini
di cui all'art. 43 della L.R. 08.08.2001 n° 24

Pag. 2015/97

L'anno 2021 addì ventisei (26) Novembre alle ore 11,30 presso la sede della Provincia di Rimini, Via Dario Campana, n° 64 si è riunita, in seconda seduta, la Conferenza degli Enti, convocata dal Presidente, come previsto dall'art. 43, comma 3, lettera f), della L.R. 24/2001 e successive modifiche, con nota Prot. n° 4167 in data 11/11/2021.

Sono presenti:

Il Presidente delegato della Provincia e della Conferenza degli Enti dell'ACER di Rimini	Alice Parma
L'Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Santarcangelo di Romagna	Danilo Rinaldi
L'Assessore delegato del Comune di Bellaria – Igea Marina	Flaviana Grillo
L'Assessore delegato dal Sindaco di Rimini	Kristian Gianfreda
L'Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Misano Adriatico	Danilo Rinaldi
Il Sindaco del Comune di Cattolica	Franca Foronchi
L'Assessore delegato dal Sindaco di Poggio Torriana	Francesca Macchitella
Il Sindaco del Comune di Saludecio	Dilvo Polidori
L'Assessore delegato dal Sindaco del Comune di San Giovanni in Marignano	Nicola Gabellini
Il Sindaco del Comune di Verucchio	Stefania Sabba
L'Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Maiolo	Vanda Pula
Il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria	Elena Vannoni
Il Sindaco del Comune di Sant'Agata Feltria	Franco Vicini

Partecipa ai lavori della Conferenza, senza diritto di voto, il Presidente f.f. dell'ACER di Rimini Claudia Corsini. E', altresì, presente il Consigliere Davide Eusebi.

È presente il Direttore Generale dell'ACER, Dott.ssa Alessandra Atzei che funge, altresì, da segretario verbalizzante.

Il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, dopo aver accertato la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

Prende la parola il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, per rivolgere un saluto a tutti, con particolare riferimento ai Sindaci ed Assessori nuovi eletti, con un pensiero a tutte le donne vittime di violenza stante la ricorrenza del 25/11/2021.

Siamo alla fine di un mandato per ACER Rimini precisa il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, e quindi passa preliminarmente la parola al Presidente f.f. di ACER Rimini, Claudia Corsini, la quale illustra una relazione sulla gestione dell'Ente nei 5 anni di mandato dell'uscente Consiglio di Amministrazione.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Prende, quindi, la parola il Presidente f.f. di ACER Rimini, Claudia Corsini, che illustra la relazione di mandato.

Il Presidente f.f. di ACER Rimini, Claudia Corsini, fa sua una citazione di Papa Francesco: "IN QUESTO MOMENTO LA CLASSE DIRIGENZIALE TUTTA NON HA IL DIRITTO DI DIRE 'IO'. SI DEVE DIRE 'NOI'". Così Papa Francesco nell'intervista dello scorso Gennaio pone le basi per una riflessione critica verso la ricerca di un'unità vera da trovare attorno, non a posizioni di potere o alla legittima ricerca di una propria specifica rappresentanza, bensì ricercando quegli elementi che richiamino all'impegno per la Comunità, indipendentemente dal fatto di essere schierati da una parte o dall'altra.

(Papa Francesco, 21/01/2021)

Partiamo da qui, nel presentare il bilancio di questi 5 anni di mandato, precisa il Presidente f.f. di ACER Rimini, Claudia Corsini.

Da un "Noi" che ha visto i Sindaci dell'intera provincia nel 2016, per la prima volta dalla nascita delle ACER, avere un approccio distrettuale; un "Noi" che si è tradotto nella rappresentanza di genere, di giovani e nell'integrazione di competenze tecniche e politiche, nonché nella sintesi di obiettivi condivisi che hanno saputo dare risposte concrete ai bisogni dei Comuni e dei cittadini ad essi afferenti. Un primo grazie va, quindi, alla visione lungimirante dell'ex Sindaco di Rimini Andrea Gnassi che ha saputo mettere il primo mattoncino del "Noi".

Un "Noi" che va piano piano costruendosi nel legame e nelle costanti relazioni con la Regione Emilia Romagna, grazie alla quale viene approvato il Piano Socio-Sanitario 2017-2020 che prevedeva all'interno delle 39 linee d'indirizzo l'integrazione tra politiche abitative e politiche sociali, per la prima volta nella storia, infatti, la casa viene riconosciuta come determinante di salute e di inclusione e benessere sociale. "L'abitare si connota come aspetto imprescindibile per l'inclusione sociale, come fattore complementare alle politiche di contrasto alla povertà e di sostegno alle fragilità, avendo, tra l'altro, funzione di sostegno concreto alla realizzazione di interventi sociali e sanitari fuori da contesti istituzionalizzati.

La finalità che abbiamo perseguito, assieme alla Regione, declinando, il tutto su ambedue i Distretti sociosanitari della Provincia di Rimini, è stata la costruzione della "filiera dell'abitare", disegnando delle politiche in grado di sostenere la platea di chi si trova in condizioni di disagio abitativo, attraverso strumenti adatti ai bisogni differenziati. Come noto, in data 01/10/2017, dopo

diverse proroghe, e entrata in vigore a pieno regime la riforma regionale che, con la deliberazione 739 del 31/05/2017, ha modificato le modalità di calcolo del canone di locazione di ERP. A seguito dell'approvazione delle nuove regole di calcolo del canone di locazione ERP, diversi hanno aumentato il canone minimo. Ciò, unitamente ad altri correttivi deliberati dal tavolo di concertazione delle politiche abitative, ha consentito ai Comuni della nostra provincia di evitare un significativo calo del monte canoni; al contrario ha permesso una stabilizzazione dell'importo medio post riforma anche per gli anni successivi. Inoltre, occorre ricordare che, dall'01/01/2018, sono in vigore i costi di gestione (corrispettivo di ACER), pari ad € 52,00 mensili a seguito del completo azzeramento da parte di ACER di qualsiasi onere gravante sugli assegnatari. Infatti, con un'operazione congiunta, concertata con i Comuni, in data 14/12/2017, la Conferenza degli Enti ha portato i costi di gestione di ACER ad € 52,00 (come previsti nella deliberazione regionale 391/2002) e ha abolito qualsivoglia costo gravante sugli assegnatari con riferimento all'espletamento di pratiche tecnico – amministrative da parte di ACER Rimini. In un momento di gravi difficoltà economiche per tante famiglie, l'eliminazione completa di oneri e spese aggiuntive gravanti sugli assegnatari rappresenta un considerevole aiuto da parte delle istituzioni e, contestualmente, il rientro dei costi di ACER nell'ambito dei massimali determinati dalla Regione (che rappresentano tra l'altro anche il limite al di sotto del quale non può scendere il canone minimo applicato agli assegnatari di ERP), consente un sostanziale equilibrio dei bilanci di ACER garantendone efficacia ed efficienza.

L'attenzione dei Comuni alle problematiche manutentive del patrimonio di ERP, infine, ha consentito di evitare un impoverimento del monte canoni, che rappresenta l'unica risorsa per far fronte a lavori ed interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Basti pensare che nella nostra realtà provinciale, gli alloggi di risulta che restano sfitti per molto tempo sono una rarità e non la prassi consolidata come avviene in altre province della nostra Regione. Lo scopo della riforma è stato quello di garantire il diritto alla casa pubblica alle fasce più deboli, utilizzare in modo più equo il patrimonio residenziale pubblico ed aumentare di conseguenza il *turnover* e la rotazione all'interno dell'ERP, che va inteso come misura temporanea ed assistenziale per le persone più in difficoltà e non come un diritto acquisito per sempre. Nel nostro territorio, a differenza di altre province, la decadenza viene applicata laddove ne sussistano i presupposti ed in particolare in caso di superamento dei limiti reddituali e/o patrimoniali. Infatti i Comuni hanno attivato, sin dall'entrata in vigore dei nuovi limiti, i procedimenti di decadenza per superamento dei limiti reddituali patrimoniali. Va in ogni caso ribadito il forte valore sociale che ha lo stock abitativo pubblico, il quale, con grosso impegno di tutti ed in particolare dei Comuni e di ACER, è stato ricostituito nel corso degli ultimi anni. Proprio per irrobustire e garantire maggiormente la rete di protezione sociale sarebbe necessario, nelle prossime annualità, ricercare altre vie - buone pratiche - nelle quali figurino *in primis* la necessità di assicurare un maggiore *turnover* dello stock abitativo pubblico. La vera sfida su cui le istituzioni devono impegnarsi è quella di garantire maggiore protezione alle fasce di assegnatari che si trovano in stato di grave disagio economico – sociale, facendo emergere il vero valore del “bisogno casa”, determinando l'uscita dei nuclei che hanno superato le fasce del bisogno e possano, quindi, reperire un'altra soluzione abitativa lasciando gli alloggi liberi per le centinaia di nuclei che sono in attesa nella

In merito alle azioni di social housing, promosse dallo stesso Piano Regionale, ^{Pag. 2015/84} Il Comune di Rimini assieme a quello di Santarcangelo di R. e Verucchio, hanno potuto contare sulla costruzione di 53 alloggi (Ers - affitto con riscatto) nella frazione di Corpò, grazie all'investimento effettuato dal Fondo ICCREA Banca Impresa e Cassa depositi e prestiti investimento Sgr, ove quest'ACER si è resa gestore sociale. L'esempio di Cattolica, poi, che ha visto Acer supportare il Comune per attivare un investimento privato finalizzato alla realizzazione di un complesso di 8 alloggi di housing sociale grazie all'aggiudicazione di un Bando regionale, dimostra che programmare e progettare è fondamentale.

Un "Noi" che si è andato consolidando attraverso il legame con l'Ausl della Romagna ed i Servizi Sociali Territoriali, rendendoci partecipi della costruzione di progetti individualizzati, nonché di Budget di Salute che favorissero gli inquilini nella presa in carico sociosanitaria. Invero, ci si è fatti parte attiva nei processi di gestione dei Servizi attraverso segnalazioni circa situazioni di disagio e precarietà relazionale, accompagnamento ed informazione ai nuclei famigliari in situazione di deprivazione, nonché nella gestione di gravi situazioni di carattere sociale, attraverso i tavoli territorialmente competenti.

La concertazione con i Sindaci e gli assessori è stata, invero, di vitale importanza per questo CDA anche nella formulazione di progetti sociali rivolti ai nostri assegnatari come il progetto di "Condomini Attivi".

Con il progetto "Condomini Attivi", infatti, si è data piena attuazione a ciò che la Regione chiedeva nel Piano Socio Sanitario, attraverso il Bando sulla partecipazione, indetto dalla stessa, si è ottenuto un contributo di 15.000 per l'annualità 2018 che ha finanziato diverse azioni sugli alloggi di San Giovanni in Marignano e Morciano di Romagna. Forte della partnership con il privato sociale ovvero Auser e la Cooperativa è Possibile, è stato possibile per gli inquilini "riappropriarsi" del bene pubblico, ovvero degli spazi comuni e degli alloggi attraverso l'elaborazione di regolamenti condominiali che disciplinassero la manutenzione dello stabile e dei giardini limitrofi, in una logica "generazionale" e di concertazione che reso importanti obiettivi come la riduzione delle dinamiche conflittuali, riduzione dei costi di manutenzione delle aree comuni, aumento delle relazioni sociali; perseguendo, così, una logica comunitaria. Nell'annualità successiva tale progetto è stato messo in campo nel Comune di Rimini, Via del Lupo, Tombanuova e nel Comune di Santarcangelo di Romagna, Via Ugo Bassi; sfociato, poi, nel 2020 nel progetto "Io Vivo Popolare", patrocinato da tutti Comuni della Provincia, dove è stato dato un volto a chi vive nei nostri alloggi; mission dell'iniziativa è stato l'abbattimento di uno stigma troppo politicizzato che vede e relega a cittadini disonesti e devianti coloro che vivono nelle C.D "Case popolari". Questo progetto ha coinvolto un'equipe specializzata composta da 5 tecnici di Acer afferenti a diversi uffici, che grazie alla Partnership con PA Social, ha potuto formarsi nel campo della comunicazione sociale e aprire in maniera contestuale l'Ente ai canali social, essendo maggiormente prossima alle istanze delle persone soprattutto nel periodo Covid.

Le persone, sono state il nostro punto di riferimento, le loro storie, i loro problemi, le loro relazioni sono state il faro per creare con i Comuni, Politiche abitative lungimiranti; per tale ragione si è maggiormente incentivata l'attività di mediazione sociale finalizzata alla diminuzione dei conflitti tra assegnatari ed al miglioramento della conoscenza tra questi anche attraverso incontri culturali, nonché, il potenziamento dell'attività di verifica e di ispezione negli edifici gestiti, come previsto dall'art. 34 bis della L.R. 24/2001 e successive modifiche. L'attività di ispezione e di controllo presso gli alloggi e gli edifici di ERP è divenuta fondamentale per mantenere il rispetto delle regole e della civile convivenza fra gli assegnatari. Il personale di ACER addetto a tale attività, ha, infatti, frequentato un corso finanziato dalla Regione per l'abilitazione di agenti accertatori e pertanto ACER Rimini. A seguito dell'espletamento del corso di formazione per agenti accertatori ed alla rigorosa procedimentalizzazione delle operazioni sanzionatorie, i Comuni ed ACER hanno rivisitato il regolamento d'uso degli alloggi di ERP e finalizzato quello per gli ERS, al fine di disciplinare in maniera precisa e puntuale sia l'attività di controllo, sia l'applicazione delle sanzioni agli assegnatari. Chi entra in una casa popolare, bene della collettività, deve osservare regole di comportamento e di civile convivenza senza creare danni nella gestione dell'alloggio e delle parti comuni. Non ultima, l'attenzione posta da questo CDA, durante i primi mesi di lockdown del 2020, con il tavolo di concertazione provinciale, circa la sospensione del pagamento del canone d'affitto, affinché si tutelasse la salute degli assegnatari soprattutto quelli maggiormente anziani e non autosufficienti e non si premesse sui quei nuclei che vedevano sospesa l'attività lavorativa. Anche questa è evoluzione verso un profilo di gestione sociale; tuttavia da sottolineare come di tutto abbiamo bisogno tranne che promuovere nuovi livelli di autoreferenzialità e complicazione nell'assetto dei servizi alla persona. Il welfare funziona al meglio quando "è semplice", quando è leggibile e rintracciabile con immediatezza da parte dei cittadini. Ancor di più, quando è coerente nelle logiche e non dà risposte diverse a seconda dell'interlocutore. Con questo intendiamo dire che Acer Rimini deve continuare ad essere al 100% un'azienda di servizio ai Comuni nelle modalità fissate dalle concessioni in essere e che, una auspicabile e continua evoluzione del proprio profilo sociale, non può che essere ricondotta ad una piena integrazione con la rete pubblica dei servizi socio-sanitari. Un "Noi" che si caratterizza anche nella sburocratizzazione organizzativa dell'Ente e della gestione della relazione con Utenti e Comuni, favorendo, quindi una migliore comunicazione non solo esterna quanto più interna, grazie a tre nuove linee:

La prima, ha visto la conclusione dell'unificazione degli uffici nella sede di via Novelli, ottenendo come risultato sia un risparmio economico (con la disdetta del contratto di affitto dei locali in via Di Mezzo) che una miglior organizzazione del lavoro; la seconda, il compimento di una complessa rivisitazione dei processi digitalizzati imperniata sull'adozione di un nuovo software informatico ed, infine, la terza, con l'attivazione delle modalità di pagamento digitale, nonché il mantenimento delle modalità di accesso agli uffici attraverso appuntamento, sperimentata durante il lockdown, che abbiamo verificato favorire, non solo una efficiente tutela della salute di utenti e dipendenti, ma anche una migliore qualità del servizio prestato (nessuna anticamera, accesso diretto

alla persona di riferimento (giusta) e una più razionale organizzazione del lavoro interna (consentendo di programmare al meglio la permanenza in ufficio piuttosto che la necessità di effettuare spostamenti esterni). In altri termini: un balzo della produttività e della stessa qualità del lavoro. Pag. 2015/86

Tema, quest'ultimo, che grazie alla nostra rappresentanza nel direttivo nazionale, non scontata peraltro, abbiamo messo al centro della trattativa sul rinnovo del contratto nazionale in corso. Una posizione di buon senso che, tra le altre cose, tiene conto delle tante diverse specificità che caratterizzano le Aziende Casa sul territorio nazionale (di ragione giuridica, modello organizzativo e funzioni assegnate) e che vede nella contrattazione decentrata e nell'ancoraggio alla produttività il vero centro del negoziato.

Un "Noi" che ci ha visti svolgere per gli Enti locali il ruolo di "facilitatore" nello studio e nella preparazione di progetti che potessero, con le pur scarse risorse economiche disponibili, attuare una concreta politica di aiuto alle fasce più deboli della popolazione. In particolare, nel corso del 2017, l'ACER ha partecipato alla richiesta di contributi regionali di cui all'Asse 4 (promozione della low carbon economy) – FESR 2014 – 2020 per lavori di riqualificazione energetica di un fabbricato di proprietà di ACER, composto da n° 12 alloggi di ERP, situato in Comune di Bellaria – Igea Marina, Via Bellini, 2 – 2/a – 2/b per una spesa complessiva pari ad € 170.679,30. La Regione Emilia – Romagna ha premiato il progetto di ACER, progetto, tra l'altro, realizzato esclusivamente con il personale tecnico interno all'Azienda, concedendo, con la determinazione n° 13643 del 29/08/2017, un contributo pari ad € 45.429,75. Questi interventi sono stati inseriti nel Superbonus 110 pertanto c'è stata la rinuncia al POR FESR. In data 30/03/2018, l'ACER ha sottoscritto, sulla base dell'art. 41, comma 2, della L.R. 24/2001 e successive modifiche, una convenzione con l'ASP Valloni Marecchia, in virtù della quale gli sono stati attribuiti i compiti e le funzioni tecniche sull'intero patrimonio di proprietà dell'ASP. In base a tale convenzione ACER in tempi strettissimi ha realizzato il ripristino e l'adeguamento di Palazzo Palloni, ubicato nel centro storico di Rimini, da destinare a nuova sede del Centro per l'Impiego, al fine del successivo spostamento in Piazzale Bornaccini della sede della Questura di Rimini. Si è trattato di un importante rafforzamento delle attività proprie di ACER al servizio degli Enti del territorio; ACER non è più solo l'ente strumentale dei Comuni ma di tutti gli Enti che operano sul territorio in stretta sinergia tra di loro, mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria professionalità.

Un "Noi" che corre in un continuum attraverso la costituzione di un fondo di solidarietà per i piccoli comuni reso possibile dal Bilancio di previsione 2019, con lo stanziamento 100.000 euro di risorse proprie di Acer per garantire interventi indispensabili a cui i bilanci generati dai canoni di Comuni con un patrimonio abitativo ridotto non consentivano di fare fronte.

Nel medesimo anno si è conclusa la progettazione definitiva e si sono avviate le operazioni di gara (quadro economico è di 317.410,84 euro) per l'intervento di ristrutturazione edilizie e miglioramento sismico del fabbricato di via Trasversale Marecchia a Santarcangelo di Romagna,

L'ACER, nel corso del 2019, ha concluso i lavori di riqualificazione energetica con particolare riferimento alla sostituzione di infissi previsti dal DM 15/03/2018 (Tipologia B) nei Comuni di Cattolica - Piazzale Kennedy 2/3 e di Rimini - Via Di Mezzo 24. Questi interventi il Comune di Riccione li ha inseriti nel Superbonus 110. Risultano terminati anche gli interventi che rientrano nel "PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA', DELLA FRUIBILITA' E USABILITA' DEGLI EDIFICI E ALLOGGI PUBBLICI" che hanno riguardato diversi Comuni della Provincia di Rimini. La Tipologia A, relativa al superamento delle barriere architettoniche verticali, ha interessato il Comune di Santarcangelo di Romagna con la sostituzione di n. 3 ascensori in via U. Bassi 2-4-6 e i Comuni di Bellaria - Igea Marina - via Ravizza 27-29, Cattolica - via F. da Rimini 107-109, Coriano - via Ca' Tintori 6-8, San Giovanni in Marignano - via Modena 1-3 e Verucchio - via Terracini 10-12 con la fornitura e posa in opera di un servo scala ciascuno (in totale 5) per una spesa complessiva pari ad € 116.423,04. La Tipologia B del Programma sopra riportato e relativo al ripristino degli alloggi, ha interessato diversi Comuni tra cui Bellaria - Igea Marina, Cattolica, Maiolo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Pennabilli, Poggio Torriana, San Giovanni in Marignano e Sant'Agata Feltria per una spesa complessiva pari ad € 278.789,29. Il 2020 da un lato colpito severamente da una crisi pandemica ha portato, tuttavia, nuove consapevolezze nei decisori politici nazionali ed internazionali, rilevando, così, l'importanza del ruolo della casa, divenuto centrale e bisognoso di investimenti concreti; quindi l'introduzione del cosiddetto superbonus 110% finalizzato al miglioramento energetico e sismico del patrimonio abitativo nazionale. Un provvedimento che va in direzione di una filosofia d'intervento più volte sollecitata dalle Aziende Casa. Da tempo, infatti, evidenziavamo l'opportunità di sostenere la crescita del Paese mettendo in moto il settore delle costruzioni che (tenendo conto dell'ampia filiera che coinvolge) più di altri può generare ricchezza e occupazione, dando al tempo stesso una significativa risposta ambientale e sociale; tale tematica fu oggetto anche del convegno da noi organizzato a Gennaio 2020 alla presenza di illustri esponenti politici nazionali ed internazionali presso il Museo della Città di Rimini. Non abbiamo la presunzione di pensare di essere stati ascoltati ma i dati confermano che finalmente ci si è preoccupati di inserire tra i beneficiari quel patrimonio abitativo pubblico, trascurato dallo Stato da decenni e progressivamente impoverito, che rappresenta uno dei sostegni più importanti su cui possono contare i nuclei familiari meno abbienti del nostro Paese. Il provvedimento, infatti, consente di utilizzare il "superbonus" per gli interventi effettuati dalle Aziende Casa sugli immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica concedendo, per di più una proroga estesa fino al termine dell'anno 2022 (ad oggi non è invece formalizzato il probabile, e da molti soggetti preannunciato, allungamento al 2023 della vigenza dello strumento). Acer Rimini, ancor prima che fossero disponibili le norme attuative, si è messa in moto nella piena consapevolezza di un'occasione storica imperdibile e che garantisce il raggiungimento di obiettivi plurimi: il miglioramento della qualità ambientale e della stessa autonomia energetica del nostro Paese; un sostegno importante a favore di nuclei familiari più fragili a cui è possibile garantire una migliore qualità dell'abitazione e una non meno significativa riduzione dei

costi in bolletta, una messa in sicurezza più avanzata (ove necessario) e la valorizzazione di un patrimonio pubblico che da tantissimi anni non può contare su investimenti statali in grado di favorirne la riqualificazione. Il censimento effettuato dal settore tecnico dell'Azienda, ci ha portato ad individuare oltre 200 edifici presenti nell'ambito provinciale aventi le caratteristiche idonee ad essere oggetto degli interventi. Il numero indicato non tiene conto, naturalmente, del patrimonio Ers (escluso dalla normativa) e dei contesti condominiali "misti" (in cui l'Erp convive con alloggi di proprietà privata) dove il soggetto titolato ad attivarsi è l'assemblea condominiale. In tale fase preventiva, peraltro, si è attivata una verifica con i Comuni per verificare l'incidenza di eventuali atti di regolamentazione del territorio urbano (segnatamente i centri storici) che potessero in qualche modo limitare o condizionare le possibilità di intervento. Successivamente alla propria fase ricognitoria, Acer ha ricevuto dal Gruppo SGR S.P.A. di Rimini una proposta di Project financing di partenariato pubblico privato (ai sensi dell'art.180 e seguenti del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche). Il 3 settembre 2020, il C.d.A. di Acer ha deliberato l'interesse della proposta e la disponibilità a garantire la possibilità di effettuare i sopralluoghi necessari ad elaborare un progetto puntuale di Project financing riferito all'intero patrimonio Erp collocato nell'ambito provinciale. Al deposito della proposta, spetta ad Acer valutarne la fattibilità o meno e richiederne eventuali modifiche.

Si precisa che una eventuale valutazione avversa da parte di Acer non genera in alcun modo diritti a risarcimenti nei confronti del soggetto privato proponente, mentre, il riconoscimento della fattibilità del progetto presentato, attiva la procedura del Bando di gara aperto a tutti i soggetti aventi i requisiti nelle modalità definite dallo stesso Codice dei contratti. Per quanto riguarda i Comuni, accanto ai benefici sociali, ambientali e patrimoniali su cui è già stata chiaramente esplicitata la massima attenzione, sottolineiamo come al termine dei lavori si genererà una prevedibile minor pressione economica sui budget relativi alle manutenzioni.

Tra gli interventi avvallati dalla conferenza degli Enti ed avviati dagli uffici negli ultimi mesi, troviamo: l'intervento previsto nel Comune di Coriano. Ci riferiamo alla demolizione e ricostruzione dell'edificio che ospitava la "ex casa di riposo Favini", collocato nel pieno centro del Paese a poche decine di metri dal Castello Malatestiano. Qui verranno realizzati quattro alloggi ed una sala comune con l'intento, preannunciato dal Comune, di prevederne l'assegnazione a persone anziane allo scopo di favorirne la qualità della vita e la socialità a partire da un'ubicazione dell'edificio nel cuore della città e favorendone così l'accesso ai principali servizi utili al sereno esercizio della vita quotidiana. Quattro interventi significativi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica: a San Giovanni in Marignano su un complesso di 20 alloggi; a Santarcangelo di Romagna su un complesso di 21 alloggi; a Bellaria Igea Marina su un complesso di 12 alloggi così come a Cattolica. Interventi che mettono in moto risorse per 1.284.348, 00 euro.

A questi si aggiunge quello che rappresenta uno degli impegni più stimolanti che ci accompagnerà oltre il 2021 che in avvio dal mese di gennaio. Si tratta dell'esito del mandato conferito dai Comuni di Rimini ad Acer il 22/08/2019, nell'ambito delle modalità di collaborazione previste dall'art.5 della concessione al fine di "...delineare un programma inteso a insediare o ristrutturare

complessi abitativi di edilizia sociale e popolare. La successiva formalizzazione da parte della Regione Emilia Romagna della manifestazione di interesse “PIERS- Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale” del 22/11/2019 ha orientato la progettazione sull’area “via Ugo Bassi-Stadio”. Un’area strategica, ubicata a ridosso del centro storico di Rimini, e già caratterizzata da un significativo insediamento di edilizia sociale (122 alloggi in totale, incluso il complesso di via Pascoli, già oggetto di un importante “contratto di quartiere”). Un’area caratterizzata sia dalla prossimità ad importanti poli di servizio (l’Ospedale, il Tribunale, il Palacongressi) che da complessi edilizi in stato di degrado o dismissione (la Questura incompiuta, la Caserma Giulio Cesare). Il Programma d’Intervento delineato ha collocato il finanziamento richiesto per la realizzazione di alloggi di residenza sociale, nell’ambito di una progettazione di massima che punta ad integrare e potenziare le funzioni pubbliche e a promuovere una significativa qualità sia ambientale che sociale. Il bando regionale ha visto premiata la proposta di Acer e Comune di Rimini (classificata seconda tra i quattro progetti vincenti), assegnando un finanziamento di 5.295.116,84 euro. È bene rilevare come l’oggetto del finanziamento riguarda specificatamente la realizzazione di 36 nuovi alloggi: 24 di erp e 12 di ers. Grazie all’intesa con il Comune di Rimini, oltretutto, per la prima volta abbiamo potuto dimensionare la realizzazione dei 24 alloggi Erp partendo dalle caratteristiche dei nuclei familiari in graduatoria piuttosto che il contrario. Capita troppo spesso, infatti, che famiglie numerose (soprattutto) piuttosto che singoli debbano rinunciare, o attendere più del dovuto, ad un diritto faticosamente acquisito perché non è disponibile un alloggio con le caratteristiche adeguate. Per quanto riguarda invece gli alloggi Ers, si è concordato di indirizzarli ai “grandi dimenticati” dalle politiche del nostro Paese: i giovani, singoli o coppie, e le famiglie monogenitoriali. Saranno assegnati attraverso una graduatoria rivolta specificamente a loro. L’importanza deriva dall’insieme di un progetto che viene realizzato nel pieno centro della città e che afferma un principio fondamentale: le case popolari vanno pensate e realizzate già ponendosi l’obiettivo di una piena integrazione di chi le abita nel contesto della comunità. Abbiamo visto cosa significa in Italia avere creato periferie geografiche che diventano progressivamente periferie sociali e dove, la mancanza di collegamenti decenti e di servizi, si trasforma rapidamente in degrado, emarginazione e aumento della conflittualità sociale. Per quanto attiene all’avvio vero e proprio dei lavori, (sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 159 del 05.07.2021 - è stato pubblicato il comunicato che avvisa della pubblicazione sul sito ministeriale del Decreto Interministeriale n. 193 del 03.05.2021 che stabilisce modalità e scadenze per gli interventi finanziati all’interno dei PIERS) si è definita con il Comune di Rimini una Convenzione che affiderà ad Acer il compito di promuovere ed indire il Concorso di Progettazione (in piena collaborazione con l’Ordine professionale degli architetti) e la funzione di stazione appaltante. Spetterà, invece, al Piano Strategico del Comune di Rimini, attivare un ampio percorso di partecipazione dei cittadini abitanti nel contesto interessato per mettere a fuoco ancora meglio bisogni e idee che consentano di calibrare gli interventi in maniera efficace e puntuale.

Assieme al Comune di Rimini si è partecipato al bando indetto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” per il quale sono stati

stanziati 853 milioni di euro. Il Comune di Rimini e ACER Rimini hanno partecipato con il progetto "ex MOI" (la proposta prevede la realizzazione di 52 alloggi di proprietà comunale, da assegnare in locazione a canoni sociali e/o agevolati; la realizzazione di un asilo nido a due sezioni; la realizzazione di 2 spazi per attività pubbliche e collettive - Forum urbano -; la realizzazione di spazi pubblici attrezzati - piazza, parco, parcheggi e percorso ciclopedonale - di collegamento tra i nuovi edifici e gli spazi esistenti) e con l'intervento PEEP Spadarolo e Servizi di Comunità (la proposta prevede la riqualificazione energetica di 83 alloggi ERP - attraverso il superbonus del 110% - e la riqualificazione del contesto in cui il complesso residenziale si sviluppa, anche attraverso il recupero di un immobile oggi in disuso che sarà destinato a diventare un nuovo spazio pubblico a servizio della comunità, che accoglierà attività diverse, culturali, formative, di supporto alla cittadinanza). Entrambe le proposte sono risultate ammissibili ma la dotazione finanziaria attualmente non è sufficiente, potranno essere finanziate in base ad eventuali rinunce o a seguito di attribuzione al programma di ulteriori risorse. La proposta ex MOI è posizionata quarta nella graduatoria delle proposte ammissibili con riserva mentre quella di Spadarolo è in 36-esima posizione.

Ad ottobre è stato inaugurato il primo Gruppo Appartamento per persone con Disabilità in San Giovanni in Marignano, alla presenza del Presidente della Regione Stefano Bonaccini. È stata la conclusione di un percorso importante a livello distrettuale. Un lavoro di circa due anni che ha coinvolto passaggi in consiglio comunale, coordinamento tra tavolo del distretto di Riccione e referenti Ausl territoriali e piena e costante collaborazione con Acer. La Cooperativa Sociale Cà Santino di Montefiore Conca è risultata l'affidataria della locazione dell'alloggio di erp di circa 90 mq. sito in via Ferrara, 12 in San Giovanni in Marignano

Tra le buone notizie attese, c'è l'avvio dell'iter legislativo di passaggio dei due nuovi Comuni, Sassofeltrio e Montecopiolo, nella nostra provincia. A tal proposito dopo aver fatto sollecitazioni alla Prefettura, alle due Regioni ed agli assessorati competenti, con la L.R. 18/2021, si è raggiunto l'accordo nel passaggio del Patrimonio di edilizia sociale dei due nuovi Comuni, nonché di quello collocato nei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia ancora nella proprietà della Regione Marche. In questi ultimi due anni, che hanno visto nominare il nuovo Presidente di Erap Marche e insediare la nuova Giunta regionale, si è manifestata una disponibilità al dialogo fino ad oggi impensabile. Sono stati svolti proficui colloqui conoscitivi con la vice-presidente della Regione Elly Schlein, a cui hanno partecipato insieme ad Acer Rimini, Erap Marche e la vice sindaco di Novafeltria Elena Vannoni. Buoni auspici e nuovi ben intenzionati protagonisti a cui ci auguriamo seguano fatti concreti. Quello che è certo è che rimane uno sfregio al diritto, e ancor più al buon senso, la proprietà di un patrimonio in capo ad una Regione collocato in un'altra regione di cui, oltretutto, il soggetto gestore è chiamato inevitabilmente a rispettare norme che rispondono ad un impianto legislativo radicalmente differente. Con l'aggiunta di una democrazia capovolta che vede la gran parte dei Comuni dell'Alta Valmarecchia esercitare la pienezza dei propri diritti nel contesto della Provincia di Rimini, a fronte di una proprietà immobiliare o nulla o esigua, ed esserne privati laddove, oggi, viene gestita gran parte della propria dotazione di case popolari.

Ulteriore criticità di questo mandato è non conclusa in maniera altrettanto proficua come nel precedente caso, è stato il mancato rinnovo della concessione con Acer da parte del Comune di Riccione, che, infatti, alla scadenza prevista al 31/12/2018 ha affidato alla Società GEAT la gestione del patrimonio di ERP. Si è trattato di una scelta legittima ma accompagnata da due anomalie su cui è difficile sorvolare nell'interesse dell'Azienda, dei Comuni soci e, non da ultimo, della legalità intesa nel suo senso proprio di valore sociale. Il riferimento è in primo luogo relativo alle modalità umilianti per la stessa onorabilità delle istituzioni e di chi le rappresenta su mandato dei cittadini e che hanno impedito non solo un confronto di merito richiesto sulla carta dal Comune di Riccione ma vanificato nei fatti, ma anche di chiudere la stessa intesa formale sul complicato passaggio delle consegne che era stato peraltro raggiunto con Geat designata (formalmente ma, evidentemente, apparentemente) a concertarlo con Acer. Il secondo riguarda le evidenti illegittimità della procedura seguita: in palese violazione della Legge Madia e dello stesso Codice dei contratti pubblici che regola gli affidamenti in house. Su quest'ultimo tema si sono espresse in maniera chiara numerose sentenze (da ultimo il Tar Campania) rilevando come l'ordinamento prescriva, per gli affidamenti delle concessioni, l'obbligo della relazione che ne attesti la sostenibilità economica finanziaria (Piano Economico Finanziario).

In ultimo, grande criticità del territorio e rispetto alla quale la nostra Azienda ha faticato a dare risposte adeguate alle necessità è stata l'attività di reperimento, per conto di alcuni Comuni, di alloggi destinati all'emergenza abitativa. Quella che dovrebbe essere un'attività tutto sommato semplice per le garanzie poste in essere a favore dei proprietari che concedono in locazione una o più abitazioni destinate allo scopo (garanzia pubblica a fronte di un affitto stipulato sulla base dei "canoni concordati" e ripristino, al termine del contratto di locazione dell'alloggio, per riportarlo alle condizioni ricevute), oggi non lo è più. Sono stati diversi, infatti, i cambiamenti di scenario che hanno profondamente modificato nella realtà della nostra provincia (soprattutto nelle aree "metropolitane") il mercato dell'affitto. Il pre-pandemia aveva conosciuto la dinamica degli affitti a breve (capaci di garantire un'ottima redditività ed una promessa di azzeramento della conflittualità con inquilini a termine drasticamente ridotto) e la nascita di una moderna industria di affittacamere (non più vincolata alla storica relazione con il turismo balneare, a partire dall'ubicazione territoriale) e "Bed & Breakfast", nelle diverse modalità previste dalla legge. La nascita di un parallelo mercato dell'offerta digitale, ne ha garantito una rapida affermazione ed una semplificazione di quelle indispensabili micro attività di comunicazione e marketing svolte a livello più improvvisato nel passato. La pandemia ha contribuito non poco a determinare un ulteriore svuotamento del mercato tradizionale dell'affitto. A Rimini, in particolare, la direttrice che va per la maggiore è quella che privilegia una vicinanza con l'ospedale: funzionale ai nuovi ingressi determinati dal potenziamento degli organici ospedalieri e allo stesso mercato delle badanti. Sono questi soggetti di ospiti a termine o in attesa di consolidamento della propria presenza (alle figure citate si aggiungono gli insegnanti ed il personale Ata assegnato alle nostre scuole, i lavoratori in trasferta temporanea di un comparto in ripresa quale quello dell'edilizia, gli studenti universitari ecc.) a rappresentare il mercato di riferimento privilegiato. Parallelamente, va aggiunto come l'offerta più tradizionale di affitto estivo che negli anni manifestava un progressivo

declino abbia ritrovato nuova verve e competitività interpretando un prodotto divenuto psicologicamente più rassicurante rispetto all'ospitalità alberghiera. L'effetto combinato di questi fattori ha modificato lo stesso mercato delle agenzie immobiliari più accreditate che, inevitabilmente, trattano in maniera marginale l'affitto ad eccezione di abitazioni di pregio. Si è, in definitiva, creato un rapporto domanda-offerta che vede nell'affitto al gestore pubblico una opportunità decisamente meno interessante rispetto al passato. Da questo punto di vista pare necessario, per il futuro, mettere in campo strategie più complesse che consentano di dare risposta ad una domanda sociale che non è certamente venuta meno. Ci si auspica che i nuovi bisogni abitativi derivanti dalla modifica delle caratteristiche delle composizioni dei nuclei famigliari, possano trovare risposta in modifiche strutturali agli alloggi, nonché nell'effettuare abbattimento di barriere architettoniche e di formulare nuove progettazioni accessibili e maggiormente vivibili.

Fil rouge di questi 5 anni, dunque, è stato un approccio di "comunità", un "noi" che ha garantito sperimentazioni, risposte efficaci ed eque, rafforzando la dimensione comunitaria, coinvolgendo voi tutti, il privato sociale ed il volontariato e gli inquilini in processi partecipati e rendendo, così, maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta.

Non possiamo che ringraziare ognuno di voi per questo cammino ove gli aspetti eco-sistemici hanno profondamente modificato bisogni e risposte ad essi connessi ma che, nonostante tutto, hanno avuto un "sistema provincia" resiliente che ha saputo rilanciare su sfide generative e ri-generative tutelanti dell'intero territorio.

Si dice che le ultime cose rimangano maggiormente impresse e per tale ragione vorremmo che il nostro più grande grazie vada soprattutto a chi l'Ente lo vive per la maggior parte della giornata: i dipendenti. Senza il loro grande supporto tecnico e relazionale non saremmo riusciti a raggiungere gli ambiziosi obiettivi che sin da subito abbiamo programmato e credo che vada atto a loro di questo impegno grande e della forza di cambiamento avuta del metodo di lavoro e di gestione di Acer, rendendola maggiormente attrattiva, innovativa ed efficiente, conclude il Presidente f.f. dell'ACER di Rimini, Claudia Corsini.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, sottolinea come siano sempre interessanti le relazioni di ACER.

Emerge, continua il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, come sia stata seguita una politica tutti insieme e per questo ringrazio, a nome di tutti, il CDA uscente con il Presidente Riccardo Fabbri, la Vice Presidente Claudia Corsini ed il Consigliere Davide Eusebi nonché il Collegio dei Revisori.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria, Elena Vannoni, la quale ringrazia il CDA uscente di ACER per il lavoro svolto.

Pag. 2015/93

Il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria, Elena Vannoni, sottolinea che ACER ha fatto molto per i Comuni dell'Alta Valmarecchia soprattutto per gli alloggi di ERP, a tutt'oggi, di proprietà di ERAP Marche. Si è cercato con ACER di tornare in possesso di questi alloggi che sono per i cittadini del territorio. Confidiamo che il passaggio di Montecopiolo e Sassofeltrio possano aiutarci; proprio un anno fa con Claudia sono stati inaugurati 8 alloggi a Novafeltria di ERAP Marche.

Il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria, Elena Vannoni, ringrazia tutto il CDA uscente di ACER e confida che nel prossimo quinquennio si risolva il problema di questi alloggi che necessitano di importanti lavori di manutenzione.

Il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria, Elena Vannoni, pone anche la questione della difficoltà di assegnare nei piccoli Comuni e della difficoltà di trovare alloggi per emergenze abitative. Per questo chiedo ad ACER se investire in nuovi alloggi o fornire una risposta con un Ufficio casa strutturato.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, interviene sottolineando che il problema dell'emergenza abitativa riguarda tutti e proprio in questi giorni la Giunta del Comune di Santarcangelo di Romagna deciderà su un alloggio confiscato ad un boss mafioso.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Interviene l'Assessore del Comune di Poggio Torriana, Francesca Macchitella, che ringrazia Claudia Corsini per la relazione.

L'Assessore del Comune di Poggio Torriana, Francesca Macchitella, sottolinea di essersi avvicinata come Assessore al tema della casa nel 2019 e che, dalla relazione di ACER, emerge molta competenza, esperienza e sensibilità. La sensibilità che traspare dalla relazione di Claudia è fondamentale; si tratta di una Azienda che si occupa di casa e quindi di persone e di diritti delle persone.

Ringrazio, prosegue l'Assessore del Comune di Poggio Torriana, Francesca Macchitella, per la qualità del lavoro svolto in questi 5 anni ed auspico un nuovo convegno come quello del 2019; infatti il tema della casa è trasversale.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Il Vice Presidente uscente di ACER Rimini Claudia Corsini ed il Consigliere uscente Davide Eusebi si allontanano dalla sala.

Quindi, il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma introduce l'argomento posto all'ordine del giorno, ossia il rinnovo delle cariche istituzionali dell'ACER di

La proposta intende garantire una continuità nella prosecuzione del lavoro svolto e pertanto vede riconferme ed anche nuove scelte, sottolinea il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma.

Le proposte per il rinnovo delle cariche istituzionali del CDA di ACER, precisa il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, sono le seguenti: Tiziano Arlotti come Presidente, Claudia Corsini come componente e futuro Vice Presidente e Fortunato Stramandinoli come consigliere.

Le proposte per il rinnovo dei componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti, precisa il Presidente delegato che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, sono le seguenti: Massimiliano Cedrini componente effettivo ed Antonella Brancaleoni componente supplente; Meris Montemaggi componente effettivo ed Ugo Morganti componente supplente.

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria, Elena Vannoni, la quale non mette in discussione le figure scelte con particolare riferimento al Presidente ma precisa che sarebbe stata cosa buona e giusta condividere i nomi con gli altri Comuni.

Fino ad oggi i nomi non li sapevo, continua il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria, Elena Vannoni e pertanto ribadisco che si sarebbe dovuto fare diversamente. Faccio appello al PD che parla di apertura e proviamo a recuperare l'ottica di comunità e condivisione sui nomi.

Per questi motivi il Vice Sindaco del Comune di Novafeltria, Elena Vannoni esprime il proprio voto di astensione.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Interviene, quindi l'Assessore delegato del Comune di Bellaria Igea – Marina, Flaviana Grillo, la quale, pur esprimendo le congratulazioni al Presidente proposto, rimarca la scelta avvenuta nelle stanze di un solo partito.

L'Assessore delegato del Comune di Bellaria Igea – Marina, Flaviana Grillo, sottolinea che sono prevalse logiche vecchie e una visione miope che, pur rinnovando gli auguri di buon lavoro a tutti gli interpreti scelti, mi inducono ad esprimere un voto di astensione.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Interviene il Sindaco di Sant'Agata Feltria, Franco Vicini, il quale partecipa per la prima volta alla Conferenza degli Enti. Pur ritenendo aberrante il sistema di non condivisione delle nomine del CDA, le proposte di Tiziano Arlotti e Claudia Corsini mi hanno convinto ad esprimere voto favorevole, precisa il Sindaco di Sant'Agata Feltria, Franco Vicini.

(Si omette la discussione integrale, la cui trascrizione è conservata agli atti dell'ACER di Rimini).

Quindi, il Presidente della Conferenza degli Enti, Alice Parma, mette ai voti la deliberazione di nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio dei Revisori

dei Conti di ACER Rimini, ai sensi dell'art. 43, comma 2, lettera f) della L.R. 24/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per l'approvazione della quale sussiste la maggioranza delle quote prevista dallo Statuto di ACER Rimini. Pag. 2015/01

OGGETTO N. 1

DELIBERA N. 02/2021

Nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti di ACER Rimini, ai sensi dell'art. 43, comma 2, lettera f) della L.R. 24/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Il Presidente sottopone alla Conferenza degli Enti la seguente proposta di deliberazione, di cui viene data lettura:

LA CONFERENZA DEGLI ENTI

- Richiamata la legge regionale 08.08.2001 n° 24 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il vigente Statuto dell'ACER di Rimini;
- Richiamato in particolare l'art. 43, comma 3, lettera f), della L.R. 24/2001 e successive modifiche che stabilisce che la Conferenza degli Enti delibera la nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti di ACER di propria spettanza;
- Richiamato l'art. 7 del vigente Statuto di ACER Rimini;
- Considerato che il componente del Collegio dei Revisori dei Conti con funzioni di Presidente viene nominato dalla Regione Emilia – Romagna;
- Considerato che l'art. 11, comma 1, dello Statuto dell'ACER di Rimini prevede che la Conferenza degli Enti delibera le indennità ed i compensi da corrispondere al Presidente, al Vicepresidente ed al terzo componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;
- Richiamata la precedente deliberazione della Conferenza degli Enti n° 2 in data 10/12/2015 che ha determinato i compensi spettanti al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione di ACER Rimini;
- Richiamati gli articoli 9 e 10 del vigente Statuto di ACER Rimini;
- Visti i curricula agli atti di cui all'art. 9, comma 3, del vigente Statuto di ACER Rimini;

Con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano dei Comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Poggio Torriana, Rimini, Saludecio, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Maiolo e Sant'Agata Feltria.

Con il voto di astensione del Comune di Bellaria – Igea Marina e del Comune di Novafeltria;

DELIBERA

- Di nominare il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Casa Emilia – Romagna della Provincia di Rimini per il quinquennio 2021 - 2026 come di seguito indicato:

- Presidente: Tiziano Arlotti;
- Componente: Claudia Corsini;
- Componente: Fortunato Stramandinoli;

Romagna della Provincia di Rimini per il quinquennio 2021 – 2026 come segue:

Pag. 2015/96

- Componente effettivo: Massimiliano Cedrini;
 - Componente supplente: Antonella Brancaleoni;
 - Componente effettivo Meris Montemaggi,
 - Componente supplente Ugo Morganti;
- Di determinare i compensi del Presidente, del Vice Presidente e del Consigliere come di seguito indicato: **Presidente: compenso pari al 55% del compenso spettante, ai sensi di legge, al Sindaco del Comune di Rimini (Comune capoluogo); Consigliere che assumerà le funzioni di Vice Presidente (con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ACER); compenso pari al 65% del compenso spettante al Presidente di ACER; Consigliere: compenso pari al 30% del compenso spettante al Presidente di ACER;**
- Di prendere atto che i compensi dei componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti di ACER, nominati dalla Conferenza degli Enti, sono i seguenti: Componenti effettivi: compenso lordo annuo pari ad € 5.577,76, ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n° 2283/2001 e n° 2085/2004 nonché dal D.L. n° 78/2010; ai componenti supplenti non è riconosciuto alcun compenso fino all'eventuale assunzione dell'incarico effettivo.

Il suddetto partito di deliberazione viene approvato a maggioranza dei presenti con i voti favorevoli dei Comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Poggio Torriana, Rimini, Saludecio, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Maiolo e Sant'Agata Feltria e con il voto di astensione del Comune di Bellaria – Igea Marina e del Comune di Novafeltria.

Alle ore 12,50 non essendovi altri argomenti da discutere, il Presidente della Provincia che presiede la Conferenza degli Enti, Alice Parma, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente delegato della Conferenza degli Enti	Il Segretario verbalizzante
Alice Parma <i>(Firmato digitalmente)</i>	Alessandra Atzei <i>(Firmato digitalmente)</i>